IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-07015 Fiano: Motivi della mancata installazione di un bancomat nell'ufficio postale del quartiere di Chiaravalle (MI) 118

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 122

5-07548 Margiotta: Gravi disagi per i cittadini conseguenti all'approvazione del piano di riorganizzazione della società Poste italiane, con particolare riguardo alla regione Basilicata 118

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 123

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.

Audizione di rappresentanti di Confindustria *(Svolgimento e conclusione)* 119

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Paolo Costa a presidente dell'Autorità portuale di Venezia. Nomina n. 150 *(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole)* 120

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 121

INTERROGAZIONI

Mercoledì 12 settembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Massimo Vari.

La seduta comincia alle 9.

5-07015 Fiano: Motivi della mancata installazione di un bancomat nell'ufficio postale del quartiere di Chiaravalle (MI).

Il sottosegretario Massimo VARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Emanuele FIANO (PD) si dichiara pienamente soddisfatto della risposta del Governo, posto che la preannunciata installazione di un bancomat nell'ufficio postale del quartiere di Chiaravalle (MI) andrà a vantaggio di tutta la cittadinanza e soprattutto degli anziani che, alla luce di disposizioni legislative recentemente introdotte, sono tenuti, di fatto, a dotarsi di bancomat.

5-07548 Margiotta: Gravi disagi per i cittadini conseguenti all'approvazione del piano di riorganizzazione della società Poste italiane, con particolare riguardo alla regione Basilicata.

Il sottosegretario Massimo VARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Salvatore MARGIOTTA (PD), pur ringraziando della risposta dettagliata resa dal rappresentante del Governo, si dichiara insoddisfatto della risposta medesima. Sono confermati, infatti, sia la preannunciata chiusura di alcuni uffici postali sia il ridimensionamento del servizio postale nella regione Basilicata. Inoltre, rileva come, in merito agli esiti della riunione del 5 settembre scorso tra Poste italiane ed enti locali, il Governo mantenga una posizione più prudente rispetto a questi ultimi. Tali enti, infatti, hanno dato per acquisito il risultato di aver scongiurato la prevista chiusura di alcuni uffici postali, mentre, in realtà, come emerge dalla risposta del Governo, bisognerà attendere gli esiti degli ulteriori incontri di approfondimento previsti, per verificare quale sarà la sorte degli uffici in questione.

Silvia VELO, *presidente,* dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 12 settembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO.

La seduta comincia alle 14.15.

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.

Audizione di rappresentanti di Confindustria.

(Svolgimento e conclusione).

Silvia VELO, *presidente,* avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Daniel KRAUS, *Vice Direttore generale di Confindustria,* Cristiano RADAELLI, *Presidente dell'Associazione nazionale industrie informatica, telecomunicazioni ed elettronica di consumo – ANITEC*, Antonello BUSETTO, *Direttore dell'Associazione nazionale per l'information technology – ASSINFORM*, Fabio GUASCONI, *Delegato dell'Associazione italiana sicurezza informatica – CLUSIT* e Marzia MINOZZI, *Responsabile rapporti istituzionali ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono i deputati Jonny CROSIO (LNP), Deborah BERGAMINI (PdL) e Settimo NIZZI (PdL).

Cristiano RADAELLI, *Presidente dell'Associazione nazionale industrie informatica, telecomunicazioni ed elettronica di consumo – ANITEC*, Antonello BUSETTO, *Direttore dell'Associazione nazionale per l'information technology – ASSINFORM*, Marzia MINOZZI, *Responsabile rapporti istituzionali ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL* e Fabio GUASCONI, *Delegato dell'Associazione italiana sicurezza informatica – CLUSIT* forniscono ulteriori precisazioni.

Silvia VELO, *presidente,* ringrazia i rappresentanti di Confindustria per il loro intervento.

Dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 12 settembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Guido Improta.

La seduta comincia alle 15.20.

Proposta di nomina del professor Paolo Costa a presidente dell'Autorità portuale di Venezia. Nomina n. 150.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Michele Pompeo META (PD), *relatore*, segnala che, con lettera del 26 luglio 2012, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la proposta di nomina a presidente dell'Autorità portuale di Venezia del professor Paolo Costa, già presidente della medesima Autorità dal luglio 2008, il cui mandato, come si evince dalla citata lettera, risulta scaduto il 2 luglio scorso.

Fa presente che, ai fini della nomina del nuovo Presidente, il 10 aprile 2012 è stato chiesto agli enti pubblici interessati – ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994 – di fornire i nominativi degli esperti tra i quali individuare il nuovo presidente. Sono quindi pervenute le designazioni della provincia e del comune di Venezia, che hanno indicato i nominativi del professor Costa, del dottor Maurizio Carlin e del dottor Giuseppe Panassidi, nominativi sui quali ha concordato anche il comune di Cavallino-Treporti. Il comune di Mira e la Camera di Commercio di Venezia hanno entrambi designato il professor Costa. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dopo un attento esame dei *curricula* dei candidati, ha indicato per l'acquisizione della prescritta intesa con la Regione Veneto, il nominativo del professor Costa, che la Regione ha riscontrato positivamente il 17 luglio scorso. Osserva che, come emerge dal suo *curriculum*, per la professionalità posseduta e per i rilevanti incarichi ricoperti, il professor Costa risulta in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

Tutto ciò considerato, propone, pertanto, di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina in oggetto.

Andrea MARTELLA (PD), nell'auspicare il parere favorevole della Commissione sulla nomina del professor Costa, già presidente dell'Autorità portuale di Venezia, ne sottolinea le alte qualità e i requisiti professionali, che ritiene del tutto adeguati alla guida di una realtà complessa e importante come l'Autorità portuale di Venezia. Osserva che la larga convergenza manifestata dagli enti sulla proposta di nomina si basa sui rilevanti traguardi raggiunti dall'Autorità nel periodo del mandato del professor Costa, sia sotto il profilo delle alleanze con i principali porti del Mediterraneo sia dal punto di vista infrastrutturale, per le numerose scelte che nel corso degli ultimi anni hanno migliorato la struttura logistica e interportuale del porto di Venezia, implementandone i traffici sia delle merci che dei passeggeri, compresi quelli afferenti al turismo crocieristico. Preannuncia, quindi, il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere favorevole del relatore.

La Commissione procede alla votazione per scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole del relatore.

Silvia VELO, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti 32
Votanti 31
Maggioranza 16
Astenuti 1
Hanno votato *sì* 28
Hanno votato *no* 3

(La Commissione approva).

Silvia VELO, *presidente,* avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Bergamini, Biasotti, Boffa, Bonavitacola, Buonanno, Cardinale, Cesaro, D'Alessandro, Desiderati, Di Vizia, Galati, Garofalo, Gentiloni Silveri, Ginefra, Landolfi, Laratta, Lovelli, Lusetti, Martella in sostituzione di Tullo, Pierdomenico Martino, Giorgio Merlo, Meta, Nicco, Nizzi, Piso, Proietti Cosimi, Terranova, Testoni, Toto, Velo e Zampa.

Si è astenuto il deputato Monai.

La seduta termina alle 15.40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.50.

ALLEGATO 1

5-07015 Fiano: Motivi della mancata installazione di un bancomat nell'ufficio postale del quartiere di Chiaravalle (MI).

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito a quanto richiesto dagli onorevoli interroganti circa la possibilità di posizionare un distributore automatico di denaro presso l'ufficio postale ubicato nel quartiere di Chiaravalle a Milano, la società poste ha rappresentato quanto segue.

L'attivazione di uno sportello bancomat o cosiddetto ATM (*Automated Teller Machine*), presso l'ufficio postale « Milano75 » di cui si discute, era già prevista nel Piano di Istallazioni redatto da Poste per l'anno 2011.

La soluzione allora individuata non ha potuto, tuttavia, essere realizzata, dal momento che l'immobile che ospita l'ufficio postale è sottoposto a vincolo paesaggistico che impedisce, tra l'altro, di procedere a qualsiasi opera edilizia o infrastrutturale che comporti una alterazione dello stato del luogo e/o dell'aspetto esteriore dell'edificio tutelato.

La società menzionata ha tenuto a evidenziare che dotare l'ufficio in parola di un distributore automatico è interesse stesso dell'azienda, tanto che il progetto è stato inserito nuovamente nel Piano di installazioni del corrente anno.

È stata proposta, infatti, una nuova soluzione che, non impattando sulla facciata dell'edificio, ha ottenuto l'approvazione da parte delle competenti autorità. La società Poste italiane potrà, pertanto, procedere alla installazione del distributore richiesto, così come anche proposto dagli onorevoli interroganti, presumibilmente entro il mese di ottobre.

ALLEGATO 2

5-07548 Margiotta: Gravi disagi per i cittadini conseguenti all'approvazione del piano di riorganizzazione della società Poste italiane, con particolare riguardo alla regione Basilicata.

TESTO DELLA RISPOSTA

La ristrutturazione organizzativa del servizio postale che interessa per l'anno 2012 la regione Basilicata – unitamente alle regioni Piemonte, Marche, Toscana nonché, subordinatamente alle peculiari esigenze legate all'emergenza sismica, Emilia Romagna – rientra nel più ampio Piano strategico di riorganizzazione aziendale che la Società Poste Italiane sta elaborando in adeguamento della propria attività di impresa alle sostanziali innovazioni del mercato postale indotte dalle prescrizioni europee che ne prevedono la piena liberalizzazione (direttiva n. 2008/06/CE recepita con decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58), nonché dall'evoluzione del processo di digitalizzazione delle comunicazioni, anch'essa di derivazione comunitaria, comportante la progressiva riduzione dei tradizionali volumi postali.

Secondo quanto evidenziato dalla Società Poste Italiane, essa, pertanto, è ispirata alla logica dell'efficienza, nella prospettiva del miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nello specifico, gli interventi relativi alla Basilicata attengono alla razionalizzazione della rete logistica dei servizi postali, con particolare riguardo alla riorganizzazione del servizio recapito, nella sua intera filiera produttiva, ed alla redistribuzione territoriale degli uffici postali.

Per ciò che attiene al servizio di recapito, la Società Poste Italiane ha precisato che il « Centro P » (Centro Prioritario) di Potenza non sarà chiuso, bensì riconvertito in una struttura di recapito che svolgerà tutte le attività di logistica, di supporto e di collegamento con le altre analoghe strutture, nonché le attività di contatto con la clientela.

Le attività di smistamento saranno, invece, assicurate dal Centro di Meccanizzazione Postale (CMP) di Bari, struttura che già rappresenta il « nodo » di ingresso dei flussi di prodotto provenienti dalle altre regioni italiane e che risulta adeguatamente dimensionata per assicurare le lavorazioni della corrispondenza.

La Società ha, inoltre, fatto presente che la rimodulazione del numero di zone di recapito complessivamente previste per la regione Basilicata risulta coerente con l'andamento effettivo dei volumi di traffico. Nel dettaglio, il nuovo assetto del servizio di recapito prevede 80 zone di recapito, a fronte delle attuali 95, nella provincia di Matera e 196 zone di recapito, a fronte delle attuali 231, nella provincia di Potenza, con una riduzione complessiva, a livello regionale, di 50 zone.

Per quanto riguarda gli impatti di tale riorganizzazione sul personale, la Società Poste Italiane ha confermato che, come già comunicato alle organizzazioni sindacali, le eccedenze si attestano a n. 77 unità, garantendo che non ci sarà per esse alcun licenziamento, ma la consueta, massima attenzione alla relativa ricollocazione. In particolare, per le risorse umane in questione saranno allestiti percorsi pianificati che ne consentiranno la riqualificazione e valorizzazione in altre attività della stessa funzione « servizi postali » ovvero in attività della funzione « mercato privati », nonché la ricollocazione territoriale avva-

lendosi delle opportunità di diversificazione offerte dai processi di mobilità.

Con riferimento all'affermazione degli onorevoli interroganti sull'utilizzo abituale e improprio della leva gestionale dell'abbinamento, la Società ha comunicato che, per la copertura delle assenze per ferie dei portalettere, sono stati assunti, nel periodo giugno-settembre 2012, 18 addetti a tempo determinato, consentendo così di limitare il ricorso alla flessibilità operativa in argomento entro i limiti previsti dai precedenti accordi tra le parti.

Nonostante i suddetti interventi, l'Azienda non ha escluso che possa essersi registrato qualche rallentamento nello svolgimento dei servizio di recapito, laddove si sono verificate assenze non prevedibili degli operatori, a causa di infortuni o malattie. La stessa società ha comunque precisato che si è trattato di situazioni del tutto contingenti, affrontate tempestivamente con tutti gli strumenti disponibili per cercare di garantire la continuità del servizio e contenere i disagi per l'utenza.

Va da sé che il Ministero, attraverso le sue articolazioni territoriali, continuerà a monitorare che la riorganizzazione di cui sopra si collochi con coerenza nel mantenimento degli standard di qualità previsti nel Contratto di programma.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di riassetto delle rete degli uffici postali, realizzati o in corso di realizzazione nel territorio lucano, la Società Poste Italiane ha rappresentato che trattasi di attività anch'essa riconducibile al Piano generale di riorganizzazione aziendale e che trova espressione specifica nell'ambito del Piano degli interventi attuativi, nel pieno rispetto dei criteri e dei vincoli di dislocazione degli uffici di cui al decreto ministeriale 7 ottobre 2008. Il rispetto di tali criteri, ai quali il Piano deve necessariamente attenersi, garantisce, infatti, la fruibilità e la continuità del servizio anche nelle realtà territoriali più remote e disagiate a prescindere da valutazioni di tipo economico.

Il Piano degli interventi attuativi ha formato oggetto di regolare comunicazione all'Autorità garante per il settore (AGCOM), come previsto dal contratto di programma al fine di consentire al regolatore indipendente di verificare l'effettiva aderenza della nuova dislocazione ai criteri di cui al menzionato decreto ministeriale 7 ottobre 2008.

Nel caso specifico, Poste Italiane ha rappresentato che nella regione Basilicata sono attualmente presenti 186 uffici postali ancora operativi.

Per l'anno 2012, sono previste 16 chiusure (1 nella provincia di Matera e 15 in provincia di Potenza) e 21 interventi di rimodulazione oraria (1 nella provincia cd Matera e 20 in provincia di Potenza), da realizzare comunque subordinatamente al confronto con le istituzioni locali interessate, con le quali la Società è disponibile a sottoscrivere specifici accordi e/o convenzioni volte a trasformare gli uffici in dismissione in cosiddetti « centri multiservizi », idonei a soddisfare ulteriori esigenze dell'utenza.

Nello scorso mese di luglio, sempre secondo quanto reso noto dalla Società Poste Italiane, si sono svolti a livello territoriale incontri con le organizzazioni sindacali, le quali hanno preso atto di quanto comunicato dall'Azienda in merito al Piano di interventi per gli uffici postali.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale nell'ambito del settore della rete degli uffici postali la società ha precisato che, allo stato attuale, le risorse assegnate agli uffici postali del territorio in esame risultano in numero idoneo ad assicurare un regolare svolgimento del servizio e che è previsto un ulteriore ingresso di circa 15 risorse entro l'anno.

Circa la « mancata risposta alla richiesta di convocazione di un tavolo istituzionale da parte delle organizzazioni sindacali », cui si fa riferimento nell'interrogazione, Poste Italiane ha fatto presente che le organizzazioni sindacali sono state convocate in data 14 febbraio 2012 presso la sede della Direzione della filiale di Potenza, a seguito di una richiesta dei segretari generali di Confederazione CGIL, CISL e UIL Basilicata, così come previsto

dal punto 6 dell'accordo siglato, in data 18 novembre 2005, tra organizzazioni sindacali e Azienda.

In tale occasione sono stati approfonditi i temi relativi al territorio della Basilicata e l'Azienda ha manifestato ampia disponibilità ad affrontare le relative problematiche.

Inoltre, in data 5 settembre 2012, si è svolto a Roma, alla presenza dell'Amministratore delegato dell'Azienda, un incontro tra i vertici dirigenziali della stessa e le rappresentanze delle istituzioni territoriali lucane come pure dell'ANCI locale, nel corso del quale sono state nuovamente affrontate le tematiche del servizio postale in Basilicata con previsione di nuovi incontri di approfondimento.

Per completezza di informazione, si fa presente, poi, che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, e cioè il soggetto attualmente competente a vigilare sul settore postale, ha comunicato di aver convocato una riunione con Poste Italiane sia per ottenere chiarimenti sul Piano di razionalizzazione presentato, sia per avere rassicurazioni sull'effettiva e preventiva interlocuzione con le realtà locali.

La stessa Autorità ha inoltre inviato a Poste Italiane una richiesta di informazioni per acquisire maggiori ragguagli sui parametri base utilizzati nella predisposizione degli interventi di rimodulazione degli orari di apertura e di chiusura degli uffici postali. E ciò al fine di procedere a un'analisi comparativa degli interventi posti in essere nell'anno in corso con quelli predisposti negli anni passati e di conoscere l'impatto delle misure adottate sul mercato postale e sulla quantificazione del costo netto del servizio universale.

Il Ministero, dal canto suo, non mancherà nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali di adoperarsi anche per garantire il rispetto degli obiettivi generali di coesione sociale ed economica ai quali il servizio postale è tenuto comunque, ad ispirarsi.